

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CHIUSO IL CONGRESSO DELLE COOPERATIVE

Sirella alleanza con la C. G. I. L. per realizzare le riforme di struttura

La mozione unitaria approvata all'unanimità - Un o.d.g. per l'incremento del movimento nel Mezzogiorno - I nuovi organi direttivi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. FIRENZE, 22 — Con una affollatissima seduta pubblica svoltasi al pomeriggio nella Sala del Duomo in Palazzo Vecchio e nel corso della quale si è proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo, il Congresso della Lega delle Cooperative ha concluso oggi i suoi lavori.

La mozione unitaria sulla politica della Lega approvata all'unanimità, oltre a ribadire alcuni punti rivendicati, come gli agrari: i lavori, le assegnazioni alle cooperative di adeguata necessità, i lavori pubblici, la restituzione ad esse del patrimonio di cui furono defraudate dal fascismo, ha riaffermato l'indirizzo politico della Lega diretto al rafforzamento dello schieramento democratico in difesa della pace e della libertà.

Il Congresso ha approvato all'unanimità una mozione di carattere generale, la quale stabilisce che la rinascita del Mezzogiorno d'Italia e delle isole, condizione essenziale del rinnovamento democratico e del progresso economico sociale e culturale del Paese interessa direttamente il movimento cooperativo e ne rappresenta, come sancisce lo Statuto, uno dei fini principali. Con l'approvazione dell'ordine del giorno si è stabilita la costituzione di un Ufficio del Mezzogiorno presso la Presidenza della Lega, lo stanziamento nel bilancio di una somma adeguata per il rafforzamento delle Federazioni meridionali, il trasferimento nel Mezzogiorno di elementi tecnici, preparati, l'adeguamento dei programmi degli enti economici della Lega alle esigenze della cooperazione meridionale.

Anche il Senato ha approvato l'indulto

I senatori d.c. che avanzavano dubbi richiamati da Cingolani e Grassi - Dichiarazioni di Scoccamarro

Anche il Senato ha approvato ieri mattina la delega al Presidente della Repubblica per la concessione di un indulto. Il testo approvato dal Senato è lo stesso che era stato trasmesso dalla Camera dopo quella votazione favorevole. Alcuni senatori hanno cercato di rilevare in tale testo un difetto di forma e altri dello stesso gruppo di maggioranza hanno voluto si presentasse al Senato in un testo differente, ma hanno pensato subito Cingolani con (tono di sufficienza) che guardassero Grassi, e dar sulla voce a questi «acosiderati» e a salvarla capra e cavoli con dichiarazioni imbarazzate e difensive. Gli incolti e ubelli avevano ricordato il voto decisamente contrario a una amnistia già data dalla maggioranza al Senato in occasione del dibattito sul Bilancio della Giustizia. Cingolani e il Ministro hanno allora sostenuto con il fatto che la

situazione si era modificata. L'altro che — in fondo — l'indulto è «condizionato» e che il termine di tre anni sarà molto raramente applicato. Di fronte al tono di queste dichiarazioni imbarazzate e difensive del governo e degli esponenti democristiani, SCOCCAMARRO (P.C.I.) si è alzato per affermare decisamente l'opinione delle sinistre: era necessario un provvedimento di altra natura o di altra estensione per cui questo approvare inutilmente per gli scopi che ci si deve proporre di raggiungere oggi nel processo per propositi di effettiva e profonda distensione politica. Tuttavia non votando a favore del progetto attuale, ha detto Scoccamarro, non rinunciando a proporre nel futuro al Governo ogni altro provvedimento integrativo che la Camera ritenesse di dover emanare per gli scopi di distensione che il popolo si prefigge.

LE CLAUSOLE DELL'ACCORDO ANCORA TACITE DA PACCIARDI!

Si sono conclusi a Washington i negoziati italo-americani per il riarmo

Vandenberg annuncia che gli Stati Uniti ridurranno gli «aiuti», del Piano Marshall per le enormi spese sostenute per contenere gli effetti della crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. LONDRA, 22. — I negoziati in corso a Washington per gli aiuti militari agli Stati Uniti, si avviano alla fine, completati sono già con l'Italia, con la Francia, il Benelux, la Norvegia e la Danimarca. Per le trattative con l'Inghilterra, il nostro governo brilla tra gli altri per il suo silenzio colpevole. Per i negoziati con Londra, l'ambasciatore britannico a Washington ha comunicato di aver ricevuto da Acheson, sabato scorso, un nuovo testo dell'accordo da firmarsi, che tiene conto di molte delle obiezioni fatte da Londra.

Così, per esempio, la Gran Bretagna è riuscita, pare, a riservarsi il diritto, senza previa autorizzazione americana, di spedire nel continente gli aiuti militari. Il punto è di natura propria che a norma dell'accordo bilaterale non avrebbe potuto spedire.

Ma Londra pensa di avere fatto un passo avanti, poiché, dice il Times, si temeva a Londra che l'accordo, come stilato originariamente, desse agli Stati Uniti la possibilità di un intervento eccessivo nel commercio di esportazione britannico ed obbliga la Gran Bretagna a spese eccessivamente pesanti in conto aiuti reciproci agli Stati Uniti. Quei sia poi la contropartita che la Gran Bretagna non pagare per queste concessioni, non è dato ancora di sapere.

Il Consiglio della Stampa contro la censura preventiva

Un o.d.g. approvato all'unanimità

Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, in propria deplorazione contro gli abusi di pochi scosiderati i quali, con pubblicazioni immorali, turbano il decoro nazionale e offendono la dignità professionale della classe giornalistica, invita le autorità competenti ad applicare rigorosamente a questo proposito le leggi esistenti in particolare modo gli articoli 14 e 15 delle disposizioni sulla stampa del 18 febbraio 1948; riafferma il sacro principio della libertà di stampa, che non deve essere intaccata da improprie misure di polizia come è avvenuto nel caso di un giornalista denunciato per favoreggiamento di un servizio cronachistico respinge qualsiasi tentativo di instaurare provvedimenti che abbiano carattere di censura preventiva; impegna tutti i giornalisti italiani ad osservare nell'esercizio dell'attività professionale, il maggior scrupolo per il rispetto della verità e della moralità; dà mandato al Consiglio direttivo del Federsin di osservare in merito alla questione di prendere accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero di Grazia e Giustizia per la sollecita elaborazione della legge organica sulla stampa e del relativo regolamento».

TE MENZOGNE DI SCILBA NON FANNO PRESA

Tutta Corleone conosce gli assassini di Rizzotto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. CORLEONE, 22. — La dichiarazione di Scilba alla Camera secondo cui tutti i Plianti di Corleone sono stati ucciso dal suo compagno è che il delitto sarebbe avvenuto per un controllo privato in materia di ripartizione di denaro di direzione di un ufficio di Corleone. Scilba, che fu anche in un'occasione di quel piano, si dimostrò immediatamente realizzabile affermando di essere pronta a

indicare Vero aveva chiesto in confessione fin dal 1947. Quando Rizzotto scampò la cooperativa non era ancora riuscita ad avere quelle terre. Le ottenne soltanto lo scorso anno. Rizzotto, d'altra parte, non era socio della cooperativa, la quale era diretta da un suo lontano parente, Luciano Rizzotto, e quindi non poteva avere rapporti di sorta con il gruppo di Rizzotto. I quali a loro volta rappresentavano nello schieramento politico locale i massieri, una élite alla quale deve essere fatto riferimento come a un gruppo di potere che era diretta da un suo lontano parente, Luciano Rizzotto, e quindi non poteva avere rapporti di sorta con il gruppo di Rizzotto. I quali a loro volta rappresentavano nello schieramento politico locale i massieri, una élite alla quale deve essere fatto riferimento come a un gruppo di potere che era diretta da un suo lontano parente, Luciano Rizzotto, e quindi non poteva avere rapporti di sorta con il gruppo di Rizzotto.

Brevi da tutta l'Italia

MANIFESTAZIONE CONTRO I LICENZIAMENTI. PRATO, 22. — Nella giornata di ieri ha avuto luogo una grande manifestazione unitaria della Camera del Lavoro per protestare contro i licenziamenti e i tentativi di ridurre i salari e in appoggio degli scioperanti del lanificio Forti di La Briglia.

SCIOPERO A MODENA

MODENA, 22. — Uno sciopero stato effettuato stamane dagli operai delle fabbriche modenesi, per protestare contro la serrata dello stabilimento Fonderie Riuniti del gruppo industriale «Orsi-Mascheroni». Migliaia di lavoratori hanno preso parte a un comizio nel corso del quale numerosi oratori hanno aspramente criticato l'atteggiamento degli industriali e degli organi di polizia.

LA DITTA ALESSI ALBERTO

Piazza del Parlamento N. 8

VITTORIA DEI CONTADINI A SULTONA

SULTONA, 22. — Lo sciopero dei contadini contro le indebitate esenzioni degli agenti daziari e comuni d. c. nelle cantine è terminato con pieno successo. La cella dei comunali sulle cantine è stata annullata, è stata ridotta la tassa di macellazione dei suini e l'imposta sul bestiame ed è stata accettata la rappresentanza dei contadini nella commissione per l'imposta di famiglia.

PROCESSO A MACERATA

MACERATA, 22. — Domani si discuterà al Tribunale di Macerata la causa contro il comunista di ginecologia, segretario della Confederazione, il quale, al termine di un comizio tenuto a Potenza Picena, venne arrestato per aver offeso il Governo.

LE RIVENDICAZIONI DEI FITTAVOLI DEL FUCINO

AVEZZANO, 22. — Si è svolta ad Avezzano la conferenza economica provinciale sul Piano della C.G.L., alla quale hanno preso parte rappresentanti di tutte le categorie di operai, contadini, professionisti, imprenditori artigiani e piccoli proprietari.

Nella sua relazione il segretario della C.G.L. ha elencato gli obiettivi di lotta della categoria dei fittavoli, fondamentale nella zona del Fucino, per imporre a Torino la riforma fondiaria. I fittavoli chiedono la stipulazione di un equo contratto di affitto, la cessione dei terreni in enfiteusi, lavori di migliorata e di manutenzione delle opere.

Diina CARLO VILLA VIA DI PIETRA N. 88 OFFRE IN OCCASIONE DELLE FESTE ALLA SUA CLIENTELA GRANDI RIBASSI per Impermeabili e Confezioni

L'invio di Franco a Roma

(continuazione dalla prima pagina) invio ai partiti in loco: perché non venisse meno la loro collaborazione, veniva interpretato come una rinuncia dell'A.C. alle posizioni sostenute da Franco, oltre alle interpretazioni che ne limitavano invece la portata ad un semplice gioco di parti con il «Popolo»; da una parte, le posizioni di Franco erano state elaborate dal Governo, dall'altra, la blandizie e la carota per i vari partiti.

Il più esteso assortimento in IMPERMEABILI PALETOT

LEATO, 22. — Il più esteso assortimento in impermeabili Paletot. Impermeabile uomo L. 9.900 Impermeabile donna L. 4.900 Impermeabile uomo L. 8.500 Impermeabile donna L. 8.500 Impermeabile uomo L. 18.500 Impermeabile donna L. 11.200

Il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Laziale di Consumo partecipa col più vivo dolore la morte del suo presidente

Dr. MICHELE PRINSI avvenuta in Albidona il 21 corr.

In occasione del DECENNALE

LA DITTA ALESSI ALBERTO PIAZZA DEL PARLAMENTO N. 8 AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE PROSEGUE LA VENDITA DI VERI SCAMPOLI ED APPLICA LO SCONTO EFFETTIVO DEL 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

PELLICCERIE Mapiè Via Campo Marzio 69 (primo piano)

STOCK CON LE CASSETTE della FORTUNA OGNI CASSETTA UN PREMIO GARANTITO ED... MOLTE UNO A SORTE

Per informazioni rivolgersi all'UFFICIO VENDITE DI ROMA Via del Babuino, 193 - Tel. 60-084

ANNUNZI ECONOMICI ANNUNZI SANITARI Gabinetto Medico SAVELLI VENEREE - PELLE IMPOTENZA V. SAVELLI 30

SESSUOLOGIA Studio Medico «Dr. Squarzi» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambito i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci.

DAVIA PAGAMENTO 12 mesi senza anticipo VIA OTTAVIANO 56 VIA GERMANI Il più esteso assortimento in IMPERMEABILI PALETOT

Tariffe pompe funebri La Soc. ARMANDO ZEGA & C. con sede in Roma, Via Romagnola 32 telefon. 43.528 - 43.550 (anche notturno) PRATICA TARIFFE FISSE EFFETTIVAMENTE INFERIORI A QUELLE MINIME IN VIGORE